

SCHEMA DIRITTO PRIVATO SAPP a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto privato
Corso di studio	Corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione pubblica e privata
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Private Law
Obbligo di frequenza	Frequenza non obbligatoria, ma notevolmente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Ferdinando Parente	ferdinando.parente@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area 12, Scienze giuridiche	IUS/01	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2017
Fine attività didattiche	Dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti	Si richiede una pertinente conoscenza della lingua italiana e un'adeguata capacità di apprendimento e ragionamento. È utile, altresì, la conoscenza di base della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto civile e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i>: lo studente è in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto civile; utilizza in modo opportuno i testi normativi. • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto civile; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; acquisisce le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline giuridiche connesse al Diritto privato che dovrà affrontare nel corso di laurea (es., Diritto del lavoro). • <i>Capacità di apprendere</i>: l'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione critica e problematica della materia, ispirata al rispetto della legalità costituzionale ed europea e alla centralità del valore della persona, con particolare riguardo all'attività negoziale e all'interpretazione dei contratti.
Contenuti di insegnamento	<p>La parte generale del corso avrà a oggetto le nozioni introduttive e i principi fondamentali del diritto privato. In particolare, si procederà all'analisi delle fonti del diritto privato, all'individuazione delle diverse tipologie di fatti, atti ed effetti giuridici, allo studio dei soggetti (persone fisiche e giuridiche), delle situazioni giuridiche (esistenziali, reali di godimento, possessorie, di credito e di debito, di garanzia), dell'autonomia negoziale e contrattuale, della responsabilità civile e dei lineamenti del diritto di famiglia e delle successioni. La parte speciale del corso dedicherà particolare attenzione al problema dell'interpretazione dei contratti, nel tentativo di accreditare una nuova sistematica dei criteri di ermeneutica contrattuale, rispetto a quella tradizionale del codice civile, e di legittimare l'interpretazione giudiziale «correttiva» dei contratti.</p>

Programma	<p>I) Parte generale:</p> <p>1. <i>Nozioni introduttive e principi fondamentali</i>: Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo giuridico e interpretazione. 2. <i>Persone fisiche e persone giuridiche</i>. 3. <i>Situazioni giuridiche</i>: Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Situazioni di credito e di debito - Situazioni di garanzia - Prescrizione e decadenza. 4.</p>
------------------	---

	<p><i>Autonomia negoziale</i>: Autonomia negoziale e autonomia contrattuale - Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale - Singoli contratti: a) contratti relativi al trasferimento di situazioni; b) contratti relativi al godimento ed alla utilizzazione dei beni; c) contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi; d) contratti a titolo gratuito e liberalità - Promesse unilaterali - Pubblicità e trascrizione. 5. <i>Responsabilità civile e illecito</i>: Responsabilità da fatto illecito - Illecito e danno. 6. <i>Impresa</i>: Impresa e azienda - Concorrenza. 7. <i>Famiglia e rapporti parentali</i>. 8. <i>Successioni per causa di morte</i>.</p> <p>2) Parte speciale:</p> <p>La dimensione del privilegio – L’ oggetto dei privilegi – I profili soggettivi del privilegio – Le vicende modificative dei soggetti.</p>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) P. Perlingieri, <i>Istituzioni di diritto civile</i>, ESI, Napoli, ultima edizione 2) In alternativa, A. Torrente, P. Schlesinger, <u>F. Anelli</u>, <u>C. Granelli</u>, <i>Manuale di Diritto Privato</i>, Giuffrè Editore, Milano, ultima edizione 3) F. Parente, <i>Manuale di diritto dei privilegi</i>, ESI, Napoli 2017 dall’inizio a pag. 118.
Note ai testi di riferimento	<p>Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative.</p> <p>Si indicano, a titolo esemplificativo, i seguenti codici:</p> <p>G. De Nova, <i>Codice Civile e leggi collegate</i>, Zanichelli Bologna ultima edizione;</p> <p>A. Di Majo, <i>Codice civile</i>, Giuffrè Editore, Milano, ultima edizione;</p> <p>AA.VV. <i>Codice civile esplicito</i>, Simone, Napoli, ultima edizione.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”.</p> <p>In particolare, tali metodi didattici agevoleranno l’acquisizione, da parte degli studenti, delle seguenti competenze trasversali:</p> <p>a. <i>Capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato</i>: gli studenti frequentanti applicheranno, nell’analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate.</p> <p>b. <i>Analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti</i>: gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario ed esercitazione, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione dei fatti accaduti e le motivazioni della decisione.</p> <p>c. <i>Formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le</i></p>

	<p><i>informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati.</i></p> <p><i>d. Comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore: gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate.</i></p> <p><i>e. Apprendere in maniera continuativa, ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze: agli studenti frequentanti sarà chiesto, nel corso di seminari ed esercitazioni, di intervenire e correggere i propri errori nelle attività di ricerca.</i></p> <p><i>f. Lavorare in gruppo, ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze: agli studenti che frequenteranno seminari ed esercitazioni sarà chiesto di formare un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.</i></p>
Metodi di valutazione	Colloquio orale con voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode).
Criteri di valutazione	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto privato, secondo il sistema italo-europeo delle fonti, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione dei contratti. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Ferdinando Parente (presidente)